



# COMUNE DI PALERMO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 468 DEL 01/09/2009

Sessione: ordinaria

Seduta: pubblica di prosecuzione

OGGETTO: PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE, IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE, DEL COMPLESSO POLIFUNZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO NELL'AREA DELL'AEROPORTO DI BOCCADIFALCO. PARERE AI SENSI DELL'ART.7 DELLA L.R.65/81 E SS.MM. ED II.

IMMEDIATA ESECUZIONE

L'anno duemilanove il giorno Uno del mese di Settembre alle ore 10,45 nella Sede Municipale, convocato con determinazione del Presidente, si è riunito nella solita aula il Consiglio Comunale di questa Città, sotto la presidenza dell'On.le Alberto Campagna - Presidente con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Damiano Li Vecchi

Al momento della votazione del presente atto, risultano presenti i seguenti Consiglieri:

		Pres	Ass.			Pres	Ass.
1)	AGNELLO Manfredi	P		26)	MATTALIANO Cesare		A
2)	ALOTTA Salvatore		A	27)	MICELI Maurizio		A
3)	BONFANTI Gaspare		A	28)	MILAZZO Giuseppe	p	
4)	BOTTIGLIERI Orazio		A	29)	MINEO Rosario	p	
5)	CAMPAGNA Alberto	p		30)	MIRABILE Salvatore	p	
6)	D'ARRIGO Leonardo	p		31)	MONASTRA Antonella		A
7)	D'AZZO' Girolamo		A	32)	MOSCHETTI Nunzio	p	
8)	DI FRANCO Luigi	p		33)	MUNAFO' Giovanna	p	
9)	DI GAETANO Vincenzo	p		34)	OLIVERI Sandro	p	
10)	DI MAGGIO Giovanni	p		35)	ORLANDO Francesco	p	
11)	DRAGO Sebastiano		A	36)	ORLANDO Salvatore	p	
12)	FARAONE Davide	p		37)	PALMA Onofrio		A
13)	FERRANDELLI Fabrizio	p		38)	PELLEGRINO Maurizio	p	
14)	FICARRA Elio		A	39)	PIAMPIANO Leopoldo	p	
15)	FILORAMO Rosario		A	40)	RIBAUDO Angelo		A
16)	FRACCONE Filippo	p		41)	RIBAUDO Doriana	p	
17)	FRAGALA' Vincenzo	p		42)	RUSSO Girolamo	p	
18)	FURCERI Salvatore	p		43)	SCAVONE Aurelio		A
19)	GENNARO Giusto		A	44)	SPALLITTA Nadia	p	
20)	GENOVA Agostino		A	45)	TAMAJO Edmondo		A
21)	GRECO Giovanni		A	46)	TANANIA Vincenzo	p	
22)	INZERILLO Gerlando	p		47)	TANTILLO Giulio	p	
23)	ITALIANO Salvatore	p		48)	TERMINELLI Antonino	p	
24)	LO GIUDICE Salvatore		A	49)	TRAPANI Ivan		A
25)	LOMBARDO Giovanni		A	50)	VALLONE Pietro		A
<b>TOTALE</b>						<b>29</b>	<b>21</b>

**SEDUTA DEL 01/09/2009 ore 10,45**  
**(di prosecuzione)**

Presiede: On. Alberto Campagna -- Presidente  
Assiste: Dott. Damiano Li Vecchi -- Segretario Generale  
Scrutatori: Orlando F.- Italiano -- Piampiano

Risultano presenti i seguenti Consiglieri:

Agnello – Alotta – Bottiglieri – Campagna -- D'Arrigo – Di Franco – Di Gaetano -- Di Maggio – Drago – Faraone – Ferrandelli – Fraccone - Fragalà – Furceri – Genova - Inzerillo – Italiano – Lombardo – Miceli – Milazzo – Mineo - Mirabile – Moschetti - Munafò – Oliveri – Orlando F. – Orlando S. – Palma – Pellegrino – Piampiano – Ribaudò D. – Russo – Spallitta – Tamajo - Tanania – Tantillo – Terminelli – (presenti n.37).

Si passa alla trattazione del punto **41)** dell'o.d.g. avente per oggetto: “Progetto definitivo per la realizzazione, in variante allo strumento urbanistico vigente, del complesso polifunzionale della Polizia di Stato nell'area dell'aeroporto di Boccadifalco.-Parere ai sensi dell'art.7 della L.R. 65/81 e ss.mm. ed ii.”

Il Presidente comunica che su detta proposta sono stati presentati n° 9 Emendamenti e n° 2 o.d.g. che singolarmente verranno trattati.

**EMENDAMENTO n°1 a firma del Cons. Bonfanti e Agnello**

Nella parte narrativa, alla fine sostituire da “Atteso che” sino a “per l'Amministrazione” con:

“Atteso che:

il Progetto Polifunzionale della Polizia di Stato ricade in un'area inserita nel P.R.G. quale zona territoriale omogenea “F17”, all'interno dei “Parchi Urbani” già individuata dall'amministrazione Comunale per:

- a) il mantenimento dell'aeroporto di Boccadifalco
- b) area disponibile di ammasso dei soccorritori nel Piano Comunale di Protezione Civile
- c) la realizzazione del “Serbatoio Pitre” che riveste un'importanza strategica ai fini dell'erogazione del servizio idrico in Città

Non sembra percorribile potere coniugare il Progetto della Polizia di Stato con la realizzazione delle opere summenzionate che si ritengono indispensabili per la Città, in quanto:

- l'aeroporto di Boccadifalco per la collocazione strategica all'interno del tessuto urbano una attrezzatura di fondamentale importanza che potrebbe in futuro essere implementata e il suo venir meno comporterebbe una scelta non sicuramente opportuna per lo sviluppo economico di Palermo;
- l'area di Boccadifalco, all'interno del tessuto urbano, costituisce un'area libera di fondamentale importanza per l'ammasso della popolazione e delle forze di soccorso della Protezione Civile nel caso di grandi calamità che deve essere mantenuta, anzi anche attrezzata per la sicurezza dei Cittadini

- l'area individuata è destinata alla realizzazione del c.d. "Serbatoio Pitrè", il cui progetto è già munito di parere favorevole del CTAR Sicilia ed inserito nel Programma Triennale OO.PP. 2008/2010, che svolgerà una finalità strategica nell'approvvigionamento e nella distribuzione delle acque potabili in Città, il cui spostamento comporterebbe un aumento considerevole dei costi, con ricadute certe sulle tariffe, e un impatto ambientale di enorme portata, considerato che si creerebbe una barriera cementizia di 15 mt. fuori terra, per una lunghezza di oltre 250 mt., e il cui ridimensionamento comporterebbe un errore irreparabile rispetto al necessario accumulo e alla distribuzione dell'acqua potabile in una Città che oltre ai residenti accoglie altre centinaia di migliaia di utenti.

- L'area individuata, per il notevole carico urbanistico che la realizzazione del Complesso Polifunzionale comporterebbe in zona anche sotto il profilo della viabilità del luogo, ma anche per la necessità di un rapido afflusso-deflusso dell'area, oggi più che carente in virtù dei compiti istituzionali a cui il Complesso è chiamato e che richiede un rapido collegamento con la grande viabilità, non è sicuramente idonea.

Tenuto conto:

della necessità della realizzazione del Complesso Polifunzionale della Polizia di Stato per i fini istituzionali propri, per una migliore efficienza alla lotta alla criminalità data da un più organico coordinamento dei diversi organismi della Polizia di Stato della Città, da un maggiore controllo del territorio, da una maggiore qualità dei servizi di sicurezza per i Cittadini, si rende indispensabile, nei tempi più celeri possibili, individuare aree alternative per ivi realizzare il "Progetto in argomento".

Nella parte dispositiva sostituire da "avviso favorevole a condizione che "... sino a "21. 01. 04" con:

"Esprimere avviso contrario"

"-Impegnare l'Amministrazione e gli Uffici competenti a individuare entro 30 giorni dall'approvazione del presente atto, aree alternative a quella individuata nell'aeroporto di Boccadifalco, idonee urbanisticamente e funzionalmente, anche a parere del Ministero dell'Interno, alla realizzazione del complesso destinato alla Polizia di Stato e avente un facile collegamento con la grande viabilità e, di seguito, sottoporle al Consiglio Comunale.

"-Dare mandato al Sindaco nel farsi parte attiva nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del CIPE a che vengano prorogati i termini stabiliti per l'erogazione dei finanziamenti necessari alla realizzazione del Complesso Polifunzionale della Polizia di Stato, a Palermo.

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi e per appello nominale risultano presenti i seguenti Consiglieri:

Agnello – Campagna – D'Arrigo – Di Franco - Di Gaetano – Di Maggio – Faraone – Ferrandelli – Fraccone – Fragalà - Furceri – Inzerillo – Italiano – Milazzo – Mineo - Mirabile – Moschetti - Munafò – Oliveri – Orlando F. – Orlando S. – Pellegrino – Piampiano – Ribaudò D. – Russo – Spallitta – Tanania – Tantillo – Terminelli – (presenti n.29).

Presenti	n°29
Votanti	n°24
Votano SI	n° 8 (Faraone – Ferrandelli – Furceri – Orlando S. – Pellegrino – Spallitta – Tanania – Terminelli)
Votano NO	n°16
Astenuti	n° 5 (Campagna – D'Arrigo – Moschetti – Oliveri – Russo)

**L'emendamento è respinto**

## **EMENDAMENTO n°2 a firma del Cons. D'Arrigo ed altri**

### **Premesso che:**

- il serbatoio Pitrè, previsto dal Progetto di massima della nuova rete idrica, svolge una finalità strategica nella distribuzione delle acque potabili nella città di Palermo;
- l'opera di accumulo è stata prevista nell'area adiacente via Pitrè per svolgere le funzioni di baricentro idraulico del sistema di distribuzione ed approvvigionamento idrico della città;
- l'opera è inserita nel programma Triennale OO.PP. 2008/2010 del Comune di Palermo.

### **Considerato che:**

- il progetto del Complesso Polifunzionale della Polizia di Stato interferisce con l'area di sedime del serbatoio Pitrè.

### **Atteso che:**

- l'andamento planialtimetrico dell'area non consente lo spostamento del serbatoio;
- le ipotesi prospettate – di interrimento dell'opera di accumulo, nella porzione di terreno contigua a via Pitrè ed adiacente al confine Ovest con il Polo funzionale, o di una sopraelevazione dell'opera, mediante una barriera cementizia di 15 mt fuori terra e di una lunghezza di oltre 250 mt – non sono percorribili per i prevedibili danni idrogeologici ed ambientali che in ogni caso causerebbero una lievitazione considerevole dei costi dell'opera e la conseguente ricaduta sulla tariffa idrica agli utenti.

**Vista** la nota dell' Ass.re alle Infrastrutture, Mare e Costa n. 3391 del 28/10/2003 (allegato – A1);

**Vista** la nota AMAP SpA prot. n. 16554 del 18/11/2003 (allegato – A2);

**Vista** la nota congiunta dell' Ass.re al Patrimonio e Servizio Fitti Passivi/Demanio prot. n. 95484 del 09/02/2007 (allegato – B1);

**Vista** la nota del Capo Area Infrastrutture del Comune di Palermo prot. n. 144150 del 01/03/2007(allegato – B2);

**Vista** la nota dell' AMAP SpA prot. n. 0012487/07 del 10/05/2007. (all. 7 della proposta delibera);

**Vista** la nota dell' AMAP SpA prot. n. 0009045/09 del 11/03/2009. (all. 20 della proposta delibera);

**Vista** la nota della Società Acque Potabili Siciliane prot. n. 1417 del 16/03/2009 (all.23 della proposta delibera) che prevede la possibilità di ridurre l'area di sedime del serbatoio a 22.500 mq in funzione delle mutate esigenze della città.

**Per quanto in premessa e nei considerata** si ritiene che, la localizzazione del serbatoio Pitrè prevista dal Progetto di Massima della nuova rete idrica della città, mantiene validità ed unicità nella soluzione progettuale che è necessario realizzare.

### **Emendamento al dispositivo**

#### **Inserire al punto 1 del dispositivo:**

**L'area per la realizzazione del Complesso Polifunzionale della Polizia di Stato sia spostata a Nord rispetto a quella indicata dal progetto, per consentire la realizzazione del serbatoio Pitrè nella originaria localizzazione. L'area occupata dal serbatoio dovrà essere dimensionata alle mutate esigenze progettuali indicate dalla nota Acque Potabili Siciliane (all. 23 della proposta delibera).**

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi per alzata di mano, l'esito, come accertato dal presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori summenzionati, è il seguente:

Presenti	n°29
Votanti	n°24
Votano SI	n°24
Astenuti	n° 3 (Campagna – Ferrandelli – Moschetti )

### **L'emendamento è approvato**

### **EMENDAMENTO n°3 a firma del Cons. D'Arrigo ed altri**

**Tenuto conto che**, l'atto in premessa evidenzia l'importanza e la necessità di prevedere un collegamento viario tra via Pitre e via Leonardo Da Vinci in considerazione del carico urbanistico introdotto dai nuovi insediamenti della Cittadella della Polizia di Stato, si ritiene necessario aggiungere fra le condizioni previste la contestualità della realizzazione della strada.

#### **Emendamento al dispositivo**

**Aggiungere al punto 1 del dispositivo, successivamente alle parole “nell’elaborato n° 27”:  
L’asse viario va pertanto progettato, previsto e realizzato contestualmente al primo stralcio funzionale dell’intervento.**

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi per alzata di mano, l'esito, come accertato dal presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori summenzionati, è il seguente:

Presenti	n°29
Votanti	n°28
Votano SI	n°28
Astenuti	n° 1 (Campagna )

#### **L'emendamento è approvato**

### **EMENDAMENTO n°4 a firma del Cons. Ferrandelli e Mattaliano**

sostituire dopo DELIBERA il comma “Venga predisposto, in ottemperanza a quanto stabilito nel protocollo d'intesa del 25.10.2003, una proposta di rifunzionalizzazione di edifici esistenti che si dovessero rendere disponibili in seguito alla concentrazione delle attività di pubblica sicurezza nell'area di Boccadifalco e che potrebbero essere posti, con altre destinazioni, a servizio della città” con il seguente “Venga predisposto, in ottemperanza a quanto stabilito nel protocollo d'intesa del 25.10.2003, preventivamente un piano di rifunzionalizzazione degli edifici esistenti che si renderanno disponibili in seguito alla concentrazione delle attività di pubblica sicurezza nell'area di Boccadifalco e che saranno destinati, a servizio della città, per usi sociali”

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi per alzata di mano, l'esito, come accertato dal presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori summenzionati, è il seguente:

Presenti	n°29
Votanti	n°28
Votano SI	n°28
Astenuti	n° 1 (Campagna )

#### **L'emendamento è approvato**

### **EMENDAMENTO n°5 a firma del Cons. Ferrandelli e Mattaliano**

aggiungere dopo il comma “Venga soddisfatto..... attività direzionali e simili” il seguente:

vincolare la realizzazione del Complesso Polifunzionale della Polizia di Stato alla redazione e alla relativa approvazione di un Piano Comunale di Protezione Civile che individui nuove aree disponibili di ammassamento dei soccorritori.

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi per alzata di mano, l'esito, come accertato dal presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori summenzionati, è il seguente:

Presenti	n°29
Votanti	n°28
Votano SI	n°28
Astenuti	n° 1 (Campagna )

**L'emendamento è approvato**

### **EMENDAMENTO n°6 a firma del Cons. Ferrandelli e Mattaliano**

Cassare al secondo comma dopo DELIBERA la locuzione “dal comma 4 dell'art. 19”

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi per alzata di mano, l'esito, come accertato dal presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori summenzionati, è il seguente:

Presenti	n°29
Votanti	n°28
Votano SI	n° 8 (Faraone – Ferrandelli – Furceri – Orlando S. – Pellegrino – Spallitta – Tanania – Terminelli)
Votano NO	n°20
Astenuti	n° 1 (Campagna)

**L'emendamento è respinto**

### **EMENDAMENTO n°7 a firma del Cons. Spallitta**

Inserire nel deliberato dopo il primo comma la seguente ulteriore condizione aggiungendo il seguente periodo:

“vengano rispettate le Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. contenute nell'ultimo capoverso dell'art. 19 nella parte in cui prevedono la preventiva formazione di strumenti urbanistici esecutivi estesi all'intera area”

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi per alzata di mano, l'esito, come accertato dal presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori summenzionati, è il seguente:

Presenti	n°29
Votanti	n°28
Votano SI	n°28
Astenuti	n° 1 (Campagna )

**L'emendamento è approvato**

### **EMENDAMENTO n°8 a firma del Cons. Spallitta**

Inserire nel deliberato dopo le parole "a servizio della Città" il seguente periodo:  
"Vengano rispettate le norme tecniche di attuazione del P.R.G. nella parte in cui prevedono al primo capoverso del comma 4 dell'art.19 un rapporto massimo di copertura del 20%".

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi per alzata di mano, l'esito, come accertato dal presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori summenzionati, è il seguente:

Presenti	n°29
Votanti	n°28
Votano SI	n°28
Astenuti	n° 1 (Campagna )

**L'emendamento è approvato**

### **EMENDAMENTO n°9 a firma del Cons. Spallitta**

Nel deliberato dopo le parole "a servizio della Città" del primo comma aggiungere il seguente periodo "che nella progettazione e realizzazione del Complesso Polifunzionale della Polizia vengano rispettati tutti gli standards urbanistici di cui al D.M.1444/68".

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi per alzata di mano, l'esito, come accertato dal presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori summenzionati, è il seguente:

Presenti	n°29
Votanti	n°28
Votano SI	n°28
Astenuti	n° 1 (Campagna )

**L'emendamento è approvato**

### **1° Ordine del Giorno a firma dei Cons. Bonfanti e Agnello.**

Detto ordine del giorno viene dichiarato superato.

## **2° Ordine del Giorno a firma dei Consiglieri D'Arrigo e altri:**

### Il Consiglio Comunale

In adesione a quanto previsto dal Progetto di massima della rete idrica della città di Palermo, approvato dal C.T.A.R. con voto 17952 del 25/09/1990 ed emendato con Variante approvata in conferenza di servizio indetta dal Commissario per l'emergenza idrica nel mese di agosto 2002, relativamente alla realizzazione del serbatoio Pitrè nell'area aeroportuale di Boccadifalco, adiacente via Pitrè;

considerato che l'opera è da tempo inserita nella programmazione del Comune di Palermo – ed in ultimo nel Piano Triennale OO.PP. 2008/2010 (emendato ed approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 574 del 30/12/2008), segnatamente alla voce “Serbatoio Pitrè ed opere di collegamento alla rete” – codice identificativo n. 097314/35/19/08/0/0006 – con una stima del costo complessivo di 68,010 milioni di euro;

rilevata la funzione strategica del serbatoio Pitrè, ai fini della distribuzione idropotabile nella città di Palermo.

### IMPEGNA IL SINDACO

**- a promuovere tutte le iniziative intese a definire il protocollo d'intesa tra il Comune di Palermo, il Ministero della Difesa e l'Agenzia del Demanio, per la consegna dell'area ove realizzare il serbatoio Pitrè (vedi nota AMAP SpA prot. n. 16554 del 18/11/2003 che si allega);**

**- ad aggiornare il progetto esecutivo dell'opera anche in relazione al nuovo dimensionamento dei fabbisogni idropotabili della città (all. 23 proposta delibera).**

**- a predisporre gli atti utili ad accedere ai fondi PO FESR 2007/2013 e PAR FAS 2007/2013 per la progettazione e realizzazione di detta opera.**

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi per alzata di mano, l'esito, come accertato dal presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori summenzionati, è il seguente:

Presenti	n°29
Votanti	n°28
Votano SI	n°28
Astenuti	n° 1 (Campagna )

**L'O.D.G. è approvato**

Il Presidente pone in votazione l'intero atto risultante dagli emendamenti ed Ordine del Giorno approvati, il cui testo si trascrive:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che:



- Con nota prot. n. 10441 del 04.11.2003 (*Allegato n. 1*) dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco è stato trasmesso agli Assessori ed Uffici competenti il Protocollo d'intesa (*Allegato n. 2*), stipulato in data 25.10.2003, tra il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Presidenza della Regione Siciliana ed il Comune di Palermo per la realizzazione della Cittadella della Polizia di Stato a Palermo, in grado di assicurare i seguenti obiettivi:
  - o Migliorare il coordinamento dei diversi organismi della Polizia di Stato della città di Palermo rendendo più efficienti il controllo del territorio e la gestione della lotta alla criminalità;
  - o Aggiornare la qualità dei servizi di sicurezza al fine di rafforzare il livello di fiducia nelle istituzioni;
  - o Permettere il recupero e l'eventuale cambio di destinazione dei numerosi edifici, in alcuni casi storici e monumentali, che attualmente sono assegnati alla Polizia di Stato, con le ovvie ricadute positive in termini di risanamento urbanistico.

Per la localizzazione dell'area su cui realizzare la Cittadella era stata individuata un'area diversa rispetto a quella definitiva, in località Boccadifalco, denominata "ex *Riserva Reale*", sita tra la via Pitrè e la strada comunale Boccadifalco per la quale la Regione Siciliana aveva già avviato le procedure per il trasferimento dal demanio militare al demanio regionale. Al comma 3 dell'art. 2 del suddetto Protocollo d'intesa si era convenuto che: "*Il Comune di Palermo si impegna, con la Regione Siciliana, alla individuazione e destinazione di area diversa da quella in premessa, ove quest'ultima non risultasse disponibile; a definire l'iter procedurale amministrativo di competenza più celere per la realizzazione dell'opera, nonché ad adottare i provvedimenti necessari per facilitare la percorribilità delle strade di accesso all'area prescelta per l'insediamento di che trattasi, ...*"

- Con nota prot. n. 2229/B4/9424/DEM del 02.12.2003 indirizzata al Prefetto di Palermo (*Allegato n. 3*), il Comando Militare Autonomo della Sicilia ha reso noto che " ... *non ha mai espresso intendimento di alienare, neppure parzialmente, l'area demaniale in parola. Ciò in quanto la stessa è pienamente utilizzata ai fini operativi dell'Esercito e quindi di grande interesse istituzionale*". Successivamente lo stesso Comando Militare Autonomo della Sicilia, con nota prot. n. 26/10/DEM del 10.02.2004, (*Allegato n. 4*) indirizzata all'Assessorato alla Presidenza della Regione Siciliana, nel ribadire che "*i beni immobili e/o aree demaniali ricadenti nel territorio di Palermo, in uso all'Esercito, in atto sono pienamente utilizzate per lo svolgimento di attività istituzionali*" ha segnalato, come area disponibile perché "*non più utile ai fini istituzionali*", l'ex area militare all'interno del sedime aeroportuale di Boccadifalco.
- Con nota prot. n. 4580 del 24.05.2007 (*Allegato n. 5*), la Direzione Interregionale della Polizia di Stato - Sicilia – Calabria ha trasmesso al Settore Urbanistica ed Edilizia gli elaborati progettuali relativi all'intervento, localizzato nell'area dell'aeroporto di Boccadifalco, al fine di acquisire, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81 e ss. mm. ed ii., l'avviso di competenza del Consiglio Comunale. Nella nota si specifica che gli elaborati trasmessi sono solo alcuni di quelli che compongono il progetto definitivo, in quanto la progettazione è sottoposta a segretezza, in base al Decreto del Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 16.10.2003.
- Con nota prot. n. 44950 del 14.06.2007, pervenuta al Settore Urbanistica ed Edilizia il 22.06.2007, (*Allegato n. 6*) l'Assessorato Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale Urbanistica – Servizio 3, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81 e ss. mm. ed ii., ha richiesto al Comune di Palermo, oltre che

triplice copia dello stralcio del vigente strumento urbanistico riguardante la zona di intervento e attestazione da parte dell'UTC della sussistenza o meno di vincoli nell'area interessata dal progetto, di esprimere avviso sul progetto mediante deliberazione consiliare entro 45 giorni dal ricevimento della suddetta nota.

- Con nota prot. n. 0012487/07 del 10.05.2007 (*Allegato n. 7*) l'AMAP S.p.A. ha fatto rilevare che, in una parte dell'area interessata dall'intervento è prevista, nell'ambito della realizzazione della nuova rete idrica della Città di Palermo, la realizzazione di un serbatoio ("*Serbatoio Pitrè*") che riveste un'importanza strategica ai fini dell'erogazione del servizio idrico in una vasta area cittadina e che un qualsiasi spostamento dell'ubicazione del serbatoio, se pur nell'ambito della stessa area aeroportuale, comporterebbe delle varianti progettuali complesse ed economicamente rilevanti stante la necessità assoluta di rispettare le quote idrauliche di progetto già determinate. Alla luce di quanto rappresentato dall'AMAP e delle interferenze dell'opera con la realizzazione del Complesso Polifunzionale della Polizia dello Stato, l'Assessore all'Urbanistica ha convocato, con nota prot. n. 401451 del 14.06.2007, (*Allegato n. 8*) una riunione, presso i locali del Settore Urbanistica ed Edilizia, con i tecnici dell'AMAP per concordare una soluzione della problematica insorta. In sede di riunione i tecnici dell'AMAP, hanno ribadito l'importanza strategica della localizzazione del serbatoio e l'elevato costo di un eventuale spostamento anche nell'ambito dell'area dell'aeroporto di Boccadifalco. Nel corso della riunione l'AMAP ha consegnato copia del parere favorevole, n. 17952 del 25.09.1990, (*Allegato n. 9*) del Comitato Tecnico Amministrativo Regionale sul progetto di massima della rete idrica della Città di Palermo e copia della planimetria, in scala 1:5.000, con indicazione della collocazione del serbatoio nel contesto dell'area dell'aeroporto di Boccadifalco (*Allegato n. 10*). I tecnici dell'AMAP infine si sono impegnati a fornire, al Settore Urbanistica ed Edilizia, apposita relazione che oltre a documentare l'iter approvativo seguito dal progetto del serbatoio, evidenzia i costi e le motivazioni che rendono tecnicamente problematico lo spostamento del serbatoio in altra area adiacente.
- Con nota prot. n. 459953 del 11.07.2007 (*Allegato n. 11*) il Settore Urbanistica ed Edilizia ha richiesto alla Direzione Interregionale della Polizia di Stato - Sicilia - Calabria una serie di integrazioni riguardanti:
  - La disponibilità dell'area interessata dall'intervento;
  - La compatibilità dell'intervento con la funzionalità e sicurezza dell'aeroporto;
  - L'individuazione dei parametri urbanistici necessari per la definizione dell'intervento ai sensi del Regolamento Edilizio e degli standard urbanistici di legge.

Nella stessa nota il Settore Urbanistica ed Edilizia ribadisce quanto comunicato dall'AMAP circa le interferenze del progetto della cittadella con la realizzazione del "*Serbatoio Pitrè*" anticipando che è intenzione dell'Amministrazione Comunale convocare una riunione tra le parti al fine di concordare la soluzione possibile per la realizzazione dei due interventi. Viene inoltre fatto rilevare che l'intera area dell'aeroporto di Boccadifalco risulta individuata come "*Area disponibile di ammassamento dei soccorritori*" dal Piano Comunale di Protezione Civile approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 04.06.2001 e che concordemente al principio della polifunzionalità nella scelta delle aree strategiche auspicato dal Dipartimento della Protezione Civile si potrà valutare la coesistenza e compatibilità delle due funzioni sulla base di un apposito parere che il Settore

Urbanistica ed Edilizia richiederà all'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Infine, sulla base del terzo obiettivo concordato nel protocollo d'intesa: *"Permettere il recupero e l'eventuale cambio di destinazione dei numerosi edifici, in alcuni casi storici e monumentali, che attualmente sono assegnati alla Polizia di Stato, con le ovvie ricadute positive in termini di risanamento urbanistico"*, è stato chiesto alla Direzione Interregionale della Polizia di Stato di formulare una proposta di rifunzionalizzazione di edifici esistenti che si dovessero rendere disponibili in seguito alla concentrazione delle attività di pubblica sicurezza nell'area di Boccadifalco e che potrebbero essere posti, con altre destinazioni, a servizio della città.

- Successivamente, l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ha nominato un Commissario ad Acta (Arch. Messina) presso il Comune di Palermo per la convocazione del Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della L.R. n. 15/91. Il Commissario ad Acta, constatato che il mancato inoltro della proposta di deliberazione al Consiglio Comunale da parte del Settore Urbanistica ed Edilizia era da imputare alla mancata trasmissione degli elaborati integrativi non ha ritenuto di dare seguito al proprio mandato.
- Con nota prot. 176 del 28.01.2009 (*Allegato n. 12*) il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale di Catania, ad integrazione della documentazione prodotta ed a seguito della nota prot. n. 459953 del 11.07.2007 del Settore Urbanistica ed Edilizia, ha trasmesso una relazione urbanistica che richiama dati, già contenuti negli elaborati di progetto e che tuttavia non definiscono tutti i dati necessari alla determinazione dei parametri urbanistici dell'intervento. Nella stessa nota viene allegato il parere di compatibilità del progetto con l'aeroporto di Boccadifalco rilasciato il 31.03.2008 dalla competente Direzione Centrale dell'ENAC (*Allegato n. 13*). A seguito della smilitarizzazione dell'aeroporto, aperto al solo traffico aereo civile, ai sensi dell'art. 707 del Codice della Navigazione, al fine di garantire la sicurezza della navigazione aerea, l'ENAC individua le zone da sottoporre a vincolo nelle aree limitrofe agli aeroporti e stabilisce le limitazioni relative agli ostacoli per la navigazione aerea ed ai potenziali pericoli per la stessa. Nella fattispecie l'intervento ricade all'esterno delle zone di tutela previste dal Regolamento ENAC (Cap. 9 par. 6) nel caso di pista di volo di codice 3 (lunghezza pista ml 1224 compresa quindi tra 1200 ml e 1800 ml) (*Allegato n. 14*).
- Successivamente il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dei Servizi tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale di Catania con nota prot. n. 371 del 19.02.2009 ha trasmesso copia del verbale di consegna provvisoria (*Allegato n. 15*) da parte dell'Amministrazione Difesa Aeronautica, per il tramite dell'Agenzia del Demanio, al Ministero dell'Interno - Dipartimento di Pubblica Sicurezza, dell'area di sedime della Cittadella della Polizia dello Stato.
- L'area oggetto dell'intervento è situata nella zona ovest della città all'interno dell'area aeroportuale di Boccadifalco, ex aeroporto militare. Il lotto è di forma rettangolare delle dimensioni di 300 x 500 m ca. ed è orientato quasi in parallelo alla pista d'atterraggio dell'aeroporto e dista, nella parte più vicina dall'asse della stessa circa 192 m.
- Dal punto di vista urbanistico l'area interessata dall'intervento, avente una estensione di mq 153.211 mq, secondo la Variante Generale al PRG approvata con D. Dir. n. 124/DRU/2002 e D. Dir. n. 558/DRU/2002 e successiva Deliberazione Consiliare di presa d'atto n. 7 del 21.01.2004, ricade totalmente nell'ambito delle zone territoriali omogenee "F" che comprendono gli "spazi per le

*attrezzature pubbliche di interesse generale*” ed in particolare in zona territoriale omogenea con destinazione “F17” (*Aeroporto*) (Tav. 5010 - PRG Scala 1:5.000), (*Allegato n. 16*) inoltre ricade all’interno dei Parchi Urbani.

- Il progetto prevede la realizzazione di una struttura “*Polifunzionale*” in grado di ospitare le seguenti funzioni:

- o ORGANISMI DELL’A POLIZIA DI STATO

- Questura
- Compartimento Polizia Stradale
- Autocentro
- Sezione Polizia Stradale
- Reparto Prevenzione Crimine
- Reparto Mobile
- Telecomunicazioni
- Ufficio Sanitario Provinciale
- Nucleo Operativo di Protezione
- Centro Sanitario Polifunzionale
- 7° Polizia di Frontiera

- o SERVIZI COMUNI

- Alloggi collettivi
- Alloggi di servizio e foresterie
- Poligono di tiro
- Cappella
- Auditorium
- Palestra
- Mensa, cucina, Bar, Relax

- o SERVIZI D’APPOGGIO

- Autorimesse, magazzini e depositi
- Distribuzione carburante
- Autolavaggio

- I parametri urbanistici di progetto che è stato possibile desumere dalla tavola A003 “*Planivolumetrico*” aggiornata alla data del 09.03.2009 e consegnata *brevi manu* al Settore Urbanistica ed Edilizia in data 20.05.2009 (*Allegato n. 17*), unica tavola autorizzata alla pubblicazione, (con nota prot. n. 797 del 23.04.2009 da parte del Ministero dell’Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza - *Allegato n. 18*), e dalla relazione urbanistica consegnata *brevi manu* al Dirigente Coordinatore del Settore Urbanistica ed Edilizia, risultano:

o Superficie Lotto	mq 153.211,00
o Superficie coperta	mq 51.785,80
o Altezza massima	ml 25,00
o Volumetria urbanistica di progetto	mc 291.039,10
o Densità Edilizia Fondiaria	mc/mq 1,90
o Rapporto Massimo di Copertura	0,34

Il progetto prevede la realizzazione di mq 2.086 (65 posti auto) di parcheggio pubblico all'esterno del complesso, sulla via Pitre, per l'utenza esterna ed un totale di mq 54.441 di parcheggio privati per i residenti, operatori etc... La quantità di parcheggi pertinenziali necessari vengono valutati sulla base della Legge 122/89 che quantifica i parcheggi con il decimo della cubatura da realizzare (10 mq di parcheggio per ogni 100 mc di volumetria realizzata). A fronte di una cubatura complessiva di 291.039,10 mc andrebbero reperiti 29.103,91 mq di parcheggio e se ne prevedono mq 54.441; nessuna quantificazione viene invece fatta per i parcheggi pubblici che risultano del tutto insufficienti rispetto allo standard richiesto dal D.M. 1444/68.

- In considerazione del notevole impatto urbanistico dell'intervento, il Settore Urbanistica ed Edilizia, con nota prot. n. 142532 del 25.02.2009 (*Allegato n. 19*) e successive note di rettifica prot. n. 174577 del 06.03.2009 e prot. n. 182154 del 10.03.2009, ha convocato, per il giorno 11.03.2009, presso la sala riunioni del Provveditorato OO. PP. una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 al fine di superare le criticità dell'intervento proposto relativamente ai seguenti aspetti:
  - o motivazioni della scelta di una parte dell'area dell'aeroporto di Boccadifalco quale area di sedime dell'intervento diversamente da quanto concordato nel protocollo d'intesa del 25.10.2003 ove si era optato per l'area dell'ex riserva Reale localizzata tra le vie Pitre e la strada comunale Boccadifalco;
  - o individuazione dell'intera area dell'aeroporto di Boccadifalco come "Area disponibile di ammassamento dei soccorritori" dal Piano Comunale di Protezione Civile;
  - o interferenza con la realizzazione del "Serbatoio Pitre" che riveste, secondo quanto rappresentato dall'AMAP nelle numerose note inviate anche alla Direzione Interregionale della Polizia, un'importanza strategica ai fini dell'erogazione del servizio idrico in una vasta area cittadina e lo spostamento del quale viene ritenuto improbabile dall'AMAP;
  - o individuazione, così come auspicato nel protocollo d'intesa del 25.10.2003, di una serie di provvedimenti utili a migliorare l'accessibilità viaria al complesso in progetto e mitigazione delle ripercussioni dell'intervento sulle reti tecnologiche di approvvigionamento idrico e smaltimento acque bianche e nere esistenti.
- Dalla Conferenza di Servizi è emerso quanto segue:
  - o In merito alla prima criticità circa i passaggi che hanno portato alla scelta dell'attuale area di Boccadifalco per l'allocazione dell'intervento invece di quella dell'area dell'ex Riserva Reale, l'Arch. Fusaro, rappresentante del Ministero dell'Interno e della Direzione Interregionale della Polizia di Stato, ha dichiarato che detta scelta è avvenuta su segnalazione del Dicastero della Difesa il quale, nell'esprimere il proprio diniego in merito alla richiesta dell'area militare ex "Riserva Reale", ha indicato l'antistante aeroporto militare di Boccadifalco come sedime disponibile in vista della sua smilitarizzazione. L'Arch. Fusaro successivamente con fax acquisito al protocollo del Settore Urbanistica ed Edilizia al n. 262836 del 07.04.2009 ha fatto pervenire la relativa documentazione (*Allegati nn. 3 - 4*).
  - o Relativamente alla problematica di Protezione Civile l'ing. Badagliacca, rappresentante dell'Ufficio della Protezione Civile Comunale, ha preso atto che l'intervento ricade nell'area dell'aeroporto di Boccadifalco che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 97/2001, nella sua interezza è stata adibita a luogo di ammasso e dichiara che eventualmente, a seguito

della realizzazione dell'intervento, potrà essere modificata l'area sempre tramite deliberazione di Giunta Comunale.

- Per quanto attiene alle interferenze dell'intervento con la realizzazione del Serbatoio Pitrè viene acquisita agli atti della conferenza di Servizi una relazione predisposta dall'AMAP (*Allegato n. 20*) nella quale, dopo una disamina dell'iter programmatico seguito dal progetto, che ad oggi è munito di parere favorevole del CTAR Sicilia con voto n. 17952 del 25.09.1990 ed è inserito nel Programma Triennale OO. PP. 2008/2010. Nella stessa vengono espresse le motivazioni che allo stato attuale non consentono di avere la disponibilità dell'area in quanto il protocollo d'intesa per la consegna dell'area, ancorché condiviso dagli Enti interessati, ad oggi, non è stato perfezionato. Nella relazione pur confermando che l'individuazione dell'attuale area di sedime del serbatoio, è scaturita da una serie di valutazioni che hanno dimostrato la validità e l'unicità della soluzione progettuale prevista, vengono analizzate due diverse ipotesi progettuali alternative per l'individuazione di un'altra area interna all'aeroporto di Boccadifalco su cui posizionare l'opera di accumulo. Le due ipotesi, però, dopo una serie di valutazioni di natura tecnico-funzionali ed economiche vengono ritenute non facilmente attuabili dall'AMAP che in conclusione *"ribadisce il proprio convincimento circa l'importanza dell'area di sedime prevista .... per la realizzazione del serbatoio Pitrè, ritenendo nel contempo estremamente difficoltosa l'attuazione di una soluzione alternativa come quelle ipotizzate.....E' importante sottolineare che una eventuale diversa ubicazione del sito all'interno dell'area aeroportuale, laddove tecnicamente conciliabile con le esigenze idrauliche rappresentate, dovrà essere condivisa e approvata dal nuovo soggetto a cui l'ATO 1 Palermo ha affidato la gestione del servizio idrico integrato, ivi compresa l'attuazione degli investimenti relativi alle infrastrutture del settore. In tale contesto non è da sottovalutare le refluenze economiche conseguenti a maggiori costi di realizzazione dell'opera in funzione di una sua diversa allocazione, con possibili ricadute sulla tariffa idrica di tutti i comuni della provincia"*. L'Ing. Di Trapani, nella qualità di rappresentante della Società che gestisce la rete idrica di tutti i centri della provincia di Palermo e nella qualità di progettista del progetto di massima della rete idrica di Palermo, interviene in Conferenza con le seguenti considerazioni: nel piano regolatore degli acquedotti del 1963 era previsto per Palermo il raggiungimento in questi anni di una popolazione pari ad un milione di abitanti mentre realmente ve ne sono circa 700.000 e la quantità d'acqua potabile pro-capite allora stimata era maggiore di quella oggi fissata dal piano d'ambito. Alla luce di ciò possono essere riviste le capacità dei serbatoi che potrebbero in questo caso essere addirittura dimezzate con notevole riduzione delle superfici di ingombro a seguito del quale può studiarsi una soluzione progettuale che consenta la realizzazione di entrambi gli interventi.
- In merito alle refluenze che l'intervento avrà sugli impianti di smaltimento dei reflui, l'Ing. Saraca, progettista dell'intervento, ha precisato che per il primo stralcio dell'intervento, vista l'esiguità degli scarichi prodotti, potranno sfruttarsi gli impianti a rete di via Pitrè mentre per l'intero intervento è previsto il recapito delle acque bianche nel canale Passo di Rigano mentre la condotta per lo scarico delle acque nere sarà collocata lungo la viabilità di

collegamento alla viabilità principale, recapitando le acque nere in viale Leonardo da Vinci. La soluzione è stata condivisa dai partecipanti.

- Il Provveditore, in conclusione, sentiti tutti gli interventi e preso atto della disponibilità manifestata dai presenti di trovare una soluzione progettuale condivisa, ha ritenuto necessario che venisse verificata preliminarmente la fattibilità di una proposta progettuale che tenesse conto delle diverse esigenze manifestate dai convenuti in ordine allo studio urbanistico di previsione di nuova viabilità verso i grandi assi di collegamento, alle integrazioni necessarie dei servizi a rete ed alla coesistenza con il serbatoio dell'AMAP. La Conferenza si conclude con l'auspicio che i progettisti di entrambe le opere producano a breve degli elaborati integrativi contenenti le soluzioni prospettate.
- Della Conferenza di Servizi del 11.03.2009 è stato redatto apposito verbale che è stato trasmesso ai partecipanti per eventuali precisazioni da comunicare entro tre giorni dopo i quali il verbale è stato ritenuto condiviso ed approvato dai partecipanti. Al verbale definitivo (*Allegato n. 21*) sono stati allegati:
  - Lettera di convocazione (*Allegato n. 19*);
  - Foglio di presenza firmato dai partecipanti (*Allegato n. 22*);
  - Relazione prodotta dall'AMAP (*Allegato n. 20*)
- A seguito di quanto concordato in sede di Conferenza di Servizi la Società Acque Potabili Siciliane, con nota prot. n. 1417 del 16.03.2009 (*Allegato n. 23*) ha fatto pervenire al Settore Urbanistica ed Edilizia una proposta di localizzazione del serbatoio Pitrè, opportunamente ridimensionato compatibile, a giudizio della Società, con la realizzazione del Complesso Polifunzionale. La proposta, condivisa dall'AMAP con nota prot. n. 10021/09 del 17.03.2009 (*Allegato n. 24*), prevede l'allocazione del serbatoio di volume 80.000 mc nell'angolo a sud-est dell'area e comporterebbe uno "slittamento" dei manufatti parallelamente a se stessi di circa 80 m verso nord. Il che comporterebbe un'ulteriore richiesta di concessione di area di circa 22.500 mq da parte del Ministero dell'Interno ovvero una riduzione degli spazi utilizzati dalla Cittadella della Polizia.
- Al fine di superare la principale criticità dovuta all'interferenza tra la realizzazione della Cittadella della Polizia di Stato e del Serbatoio Pitrè, il Sindaco, con nota prot. n. 2530 del 20.03.2009, (*Allegato n. 25*) ha convocato, per il giorno 23.03.2009, presso Villa Niscemi una ulteriore riunione nell'ambito della quale la proposta avanzata dai progettisti della Società Acque Potabili Siciliane non ha trovato l'accordo dei progettisti della Cittadella in quanto non vi sono i tempi necessari per la rivisitazione del progetto che deve essere approvato in tempi brevi per non rischiare la perdita del finanziamento; viene pertanto avanzata una proposta dai progettisti della Cittadella che collocano il serbatoio a nord dell'area nella parte retrostante della Cittadella, in un'area che dovrà quindi essere sdemanializzata e ceduta successivamente al Comune. Il Presidente dell'AMAP si dichiara disponibile a detta soluzione anche se ritiene necessario verificarne i costi con i progettisti delle Acque Potabili Siciliane. Dello stesso avviso si dichiara il rappresentante dell'ATO 1 Palermo, il quale ritiene inoltre che eventuali modifiche al progetto generale della rete idrica dovranno essere valutate in sede di conferenza dei Sindaci. In merito al collegamento dell'area dell'intervento con la grande viabilità viene privilegiata la soluzione che prevede l'ampliamento della Via Belvedere da proseguire a valle dell'area aeroportuale sino a confluire con la via Ruggeri che ne assicura lo

sbocco in via Leonardo da Vinci. A conclusione dei lavori il Sindaco dichiara *"che in questa sede risulta essere stata presentata una soluzione atta alla realizzazione di ambedue i programmi e che la stessa è sembrata essere condivisibile. Si vedrà in un secondo tempo se l'attuazione di detta soluzione necessita di maggiori costi; per il momento ritiene prioritario condividere il progetto della Cittadella il cui finanziamento è da subito operante e che rappresenta per la città un investimento da mettere celermente in attuazione"*.

- Della riunione del 23.03.2009 è stato redatto apposito verbale (*Allegato n. 26*) sottoscritto successivamente dai partecipanti.

#### **CONSIDERATO** che

- Con fax prot. n. 236815 del 30.03.2009 (*Allegato n. 27*) i progettisti della Cittadella della Polizia di Stato, riservandosi la necessità di sottoporre al Ministero la proposta, hanno trasmesso una planimetria indicante un'ipotesi di viabilità di collegamento dell'intervento con la via Leonardo Da Vinci, attraverso via Belvedere e via Ruggeri, la cui attuazione è distinta in due fasi; una prima, a servizio del primo stralcio, a due corsie ed una seconda, a servizio dell'intero intervento, a quattro corsie. Nulla però viene detto in merito ai fondi con cui si realizzeranno i collegamenti. Successivamente in merito a tale aspetto il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza con nota prot. n. 600/A – 2235 del 09.04.2009 (*Allegato n. 28*) ha precisato che *"i fondi specificamente destinati alla realizzazione del complesso Polifunzionale della Polizia di Stato non possono essere utilizzati per opere non strettamente connesse con la realizzazione stessa..."* Il Ministero dell'Interno *"... realizzerà nell'ambito della costruzione dell'opera, una bretella di collegamento tra la via Pitre e la via Belvedere, ad uso e regolamentazione esclusiva da parte della Polizia di Stato"*. Viene inoltre sottolineato che la realizzazione della viabilità tra via Pitre e via Leonardo da Vinci, dovrà essere concertata anche con gli altri Enti che a seguito della smilitarizzazione dell'aeroporto andranno ad allocarsi nell'area. Pertanto nessun impegno viene assunto dal Ministero in merito al finanziamento della strada di collegamento tra la Cittadella e la grande viabilità né sulla cessione delle aree necessarie alla stessa. Alla luce di quanto precisato dal Ministero si continua a ritenere tuttavia indispensabile la creazione di un nuovo collegamento dell'intervento con la grande viabilità, in considerazione del notevole carico urbanistico che l'intervento comporta soprattutto in termini di traffico veicolare nella zona.
- A seguito della suddetta riunione il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in allegato alla nota prot. n. 665 del 03.04.2009 (*Allegato n. 29*), ha trasmesso al Settore Urbanistica ed Edilizia una planimetria con la soluzione circa la nuova collocazione del Serbatoio Pitre che in sede di riunione del 23.03.2009 era stata condivisa, a meno di una verifica sui probabili maggiori costi di realizzazione, da tutti i partecipanti. Alla nota viene anche allegata una breve relazione sulla fattibilità dello spostamento che riconsidera le motivazioni per le quali l'AMAP aveva ritenuta la suddetta soluzione (ipotesi B) "non praticabile". Considerato che il Sindaco in merito alla priorità tra la realizzazione del Serbatoio Pitre e la Cittadella della Polizia si è già espresso a favore di quest'ultima così come dichiarato in sede di riunione del 23.03.2009; che per la realizzazione del serbatoio non esiste, ad oggi, la disponibilità dell'area così come rappresentato nella relazione



dell'AMAP (*Allegato n. 20*), si ritiene che vada assegnata la priorità all'intervento della Cittadella della Polizia di Stato.

- La priorità assegnata alla realizzazione della Cittadella della Polizia non può tuttavia esimere quest'Amministrazione dal considerare fondamentale la realizzazione del prospettato asse viario tra la via Pitè e la Via Leonardo Da Vinci a causa del notevole carico urbanistico che la realizzazione dell'intervento comporta. In tal senso non si condivide neppure la considerazione del Ministero dell'Interno secondo cui con i propri fondi possono essere realizzate solo opere strettamente connesse ai propri compiti. Il nuovo asse viario è in realtà strettamente connesso sia alla vivibilità della zona, ma anche e soprattutto all'insediamento di Pubblica Sicurezza che proprio in virtù dei propri compiti istituzionali ha necessità di un rapido afflusso-deflusso dall'area che già oggi risulta carente. In tal senso si ritiene che l'avviso richiesto al Comune vada subordinato alla realizzazione, a totale carico dei finanziamenti del progetto, di un collegamento viario pubblico tra la via Pitè e la via Leonardo da Vinci, così come ipotizzato dai progettisti, al fine di smaltire i notevoli flussi di traffico che si verranno a determinare con l'insediamento.
- La dotazione di parcheggi pubblici risulta insufficienti in quanto, nel caso di insediamenti direzionali o simili, a cui può assimilarsi buona parte dell'intervento *de quo* gli stessi, vanno riferiti, non al decimo della cubatura, ma, ai sensi del D.M. 1444/68 e dell'art. 33 del Regolamento Edilizio, al 40% delle superfici utili. L'avviso del Comune si ritiene quindi che vada subordinato inoltre al soddisfacimento del fabbisogno di parcheggi pubblici determinato nella misura suddetta. Considerato inoltre che i parcheggi pubblici vengono rifiniti in conglomerato bituminoso e quindi con materiale impermeabile, mentre, ai sensi del comma 4 dell'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, approvato con D. Dir. n. 124/DRU/2002 e D. Dir. n. 558/DRU/2002 e successiva Deliberazione Consiliare di presa d'atto n. 7 del 21.01.2004, vanno pavimentati con materiali permeabili, l'avviso va reso in deroga al suddetto comma.
- Le Norme Tecniche di Attuazione del PRG, approvato con D. Dir. n. 124/DRU/2002 e D. Dir. n. 558/DRU/2002 e successiva Deliberazione Consiliare di presa d'atto n. 7 del 21.01.2004, prevedono, al primo capoverso del comma 4 dell'art. 19 un rapporto massimo di copertura del 20 % mentre l'intervento, sulla base dei dati forniti dai progettisti, prevede un indice pari al 34% e all'ultimo capoverso dello stesso articolo che: *"In tutte le zone F, quando la superficie sia maggiore di mq 10.000, l'attuazione dovrà essere regolata attraverso la preventiva formazione di strumenti urbanistici esecutivi estesi all'intera area da predisporre a cura dell'ente interessato, che dovranno essere sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale, previo parere della Commissione Edilizia"*. Tale piano, allargato all'intera zona omogenea "F17", allo stato attuale non esiste. L'avviso va quindi espresso in deroga al 4 comma dell'art. 19 delle Norme Tecniche di Attuazione.
- Nessun impegno è stato inoltre assunto dal Ministero dell'Interno, in ottemperanza a quanto stabilito nel protocollo d'intesa del 25.10.2003, in merito alla rifunzionalizzazione di edifici esistenti che si dovessero rendere disponibili in seguito alla concentrazione delle attività di pubblica sicurezza nell'area di Boccadifalco e che potrebbero essere posti, con altre destinazioni, a servizio della Città.
- L'art. 7 della L.R. 65/81 e s.m.i. prevede qualora per rilevante interesse pubblico sia necessario eseguire opere di interesse statale o regionale da parte degli enti istituzionalmente competenti in difformità dalle prescrizioni degli strumenti urbanistici, progetti di massima, ove compatibili con

l'assetto territoriale, possono essere autorizzati dall'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, sentiti i comuni interessati.

- I comuni sono obbligati ad esprimere il loro parere su richiesta dell'Assessore regionale per il Territorio e l'Ambiente entro 45 giorni dalla presentazione del progetto, mediante deliberazione consiliare. Trascorso infruttuosamente detto termine, l'Assessore regionale per il territorio e l'Ambiente nomina, senza diffida, un commissario ad acta per la convocazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 6 comma 3 della L.R. 15/91.

**ATTESO** che

- Occorre rendere l'avviso in tempi brevi per scongiurare la perdita del finanziamento dell'opera;
- Le aree interessate risultano già nella disponibilità del Ministero dell'Interno in forza del verbale di consegna provvisoria da parte dell'Amministrazione Difesa Aeronautica (*Allegato n. 15*);
- L'opera contribuirà a migliorare il coordinamento dei diversi organismi della Polizia di Stato, della Città di Palermo rendendo più efficienti il controllo del territorio e la gestione della lotta alla criminalità;
- Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per l'Amministrazione.

**RITENUTA** la propria competenza a sensi dell'art. 7 della L. R. 65/81 e ss. mm. ed ii.;

***DELIBERA***

- Esprimere, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81 e ss.mm. ed ii., sul progetto per la realizzazione del Complesso Polifunzionale della Polizia di Stato, avviso favorevole a condizione che:
  - o L'area per la realizzazione del Complesso Polifunzionale della Polizia di Stato sia spostata a Nord rispetto a quella indicata dal progetto, per consentire la realizzazione del serbatoio Pitrè nella originaria localizzazione. L'area occupata dal serbatoio dovrà essere dimensionata alle mutate esigenze progettuali indicate dalla nota Acque Potabili Siciliane (*Allegato 23 della proposta delibera*);
  - o Venga realizzata, a totale carico dei finanziamenti del progetto, il collegamento viario pubblico tra la via Pitrè e la via Leonardo da Vinci al fine di smaltire i notevoli flussi di traffico che si verranno a determinare con l'insediamento, così come rappresentato nell'elaborato grafico dell'allegato n. 27. L'asse viario va pertanto progettato, previsto e realizzato contestualmente al primo stralcio funzionale dell'intervento;
  - o Venga soddisfatto, nell'ambito del progetto, il fabbisogno di parcheggi pubblici che vanno valutati in misura del 40% delle superfici utili destinate ad attività direzionali e simili;
  - o Vincolare la realizzazione del Complesso Polifunzionale della Polizia di Stato alla redazione e alla relativa approvazione di un Piano Comunale di Protezione Civile che individui nuove aree disponibili di ammassamento dei soccorritori;
  - o Venga predisposto, in ottemperanza a quanto stabilito nel protocollo d'intesa del 25.10.2003, preventivamente un piano di rifunionalizzazione degli edifici esistenti che si

renderanno disponibili in seguito alla concentrazione delle attività di pubblica sicurezza nell'area di Boccadifalco e che saranno destinati, a servizio della città, per usi sociali.

- o Vengano rispettate le Norme Tecniche di Attuazione del PRG contenute nell'ultimo capoverso dell'art. 19 nella parte in cui prevedono la preventiva formazione di strumenti urbanistici esecutivi estesi all'intera area;
  - o Vengano rispettate le Norme Tecniche di Attuazione del PRG nella parte in cui prevedono al primo capoverso del comma 4 dell'art. 19 un rapporto massimo di copertura del 20%;
  - o Nella progettazione e realizzazione del Complesso Polifunzionale della Polizia di Stato vengano rispettati tutti gli standards urbanistici di cui al D.M. 1444/68.
- Esprimere il presente avviso in deroga a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, approvato con D. Dir. n. 124/DRU/2002 e D. Dir. n. 558/DRU/2002 e successiva Deliberazione Consiliare di presa d'atto n. 7 del 21.01.2004.
  - Dare mandato al Settore Urbanistica ed Edilizia, in ottemperanza dell'art. 7 della L.R. 65/81.e ss. mm. ed ii., di trasmettere l'avviso all'Assessorato Territorio ed Ambiente.
  - Prendere atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per l'Amministrazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Dato atto che la stessa è corredata del parere di regolarità tecnica e contabile prescritto dall'art. 53 della Legge 08 giugno 1990 n.142 come recepito dalla L.R. 48/91 successivamente sostituito dall'art.12 della L.R. 23 dicembre 2000, n.30;

Visto il parere espresso dalla VI<sup>^</sup> Commissione Consiliare

Ritenuto che il documento di che trattasi è meritevole di approvazione;

Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge con il seguente risultato:

Presenti	n°29	
Votanti	n°27	
Votano SI	n°19	
Votano NO	n° 8	(Faraone - Ferrandelli – Furceri - OrlandoS. - Pellegrino - Spallitta –Tanania - Terminelli).
Astenuti	n° 2	(Campagna-Moschetti)

## DELIBERA

La proposta di deliberazione emendata, riguardante l'oggetto, è approvata e fatta propria.

Il Presidente propone di dare al presente provvedimento immediata esecuzione.

Procedutosi alla votazione, espressa a voti palesi e per alzata di mano, l'esito come accertato dal Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori su menzionati, è il seguente:

Presenti	n°29
Votanti	n°27
Votano SI	n°19
Votano NO	n° 8 (Faraone - Ferrandelli – Furceri - OrlandoS. - Pellegrino - Spallitta –Tanania - Terminelli).
Astenuti	n° 2 (Campagna-Moschetti)

**L'ESECUZIONE IMMEDIATA è approvata**



# 'CITTÀ' DI PALERMO

## SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA

Servizio II – “Formazione e Gestione degli strumenti urbanistici

### PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI CONSIGLIO COMUNALE.

(Costituita da n° 9 fogli, oltre il presente, e da n° 29 allegati)

**OGGETTO: Progetto definitivo per la realizzazione, in variante allo strumento urbanistico vigente, del Complesso Polifunzionale della Polizia di Stato nell'area dell'aeroporto di Boccadifalco. - Parere ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81 e ss. mm. ed ii.**

#### PROPONENTE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Ing. Luigi Di Lorenzo)

[l.dilorenzo@comune.palermo.it](mailto:l.dilorenzo@comune.palermo.it)

26 MAG. 2009

Li .....



IL DIRIGENTE / IL FUNZIONARIO

(Arch. Vincenzo Polizzi)

[v.polizzi@comune.palermo.it](mailto:v.polizzi@comune.palermo.it)

#### PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

(Art. 53, L.R. n° 142/90 e L.R. n° 48/91)

VISTO: si esprime parere favorevole

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Arch. Vincenzo Polizzi)

DATA 26 MAG. 2009

VISTO: IL DIRIGENTE DI SETTORE

(Arch. Federico Lazzaro)

DATA 26 MAG. 2009

VISTO: L'ASSESSORE  
(Avv. Mario Milone)

#### PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 53, L.R. n° 142/90 e L.R. n° 48/91)

PARERE NON DOVUTO POICHE' L' ATTO NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA O DIMINUZIONE DI ENTRATA

DATA .....

ALLEGATO UNICO A DELIBERA C.C. n° 468 del 02/09/2009

IL PRESIDENTE DEL CONS. COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO che:

- Con nota prot. n 10441 del 04.11.2003 (*Allegato n. 1*) dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco è stato trasmesso agli Assessori ed Uffici competenti il Protocollo d'Intesa (*Allegato n. 2*), stipulato in data 25.10.2003, tra il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Presidenza della Regione Siciliana ed il Comune di Palermo per la realizzazione della Cittadella della Polizia di Stato a Palermo, in grado di assicurare i seguenti obiettivi:
  - o Migliorare il coordinamento dei diversi organismi della Polizia di Stato della città di Palermo rendendo più efficienti il controllo del territorio e la gestione della lotta alla criminalità;
  - o Aggiornare la qualità dei servizi di sicurezza al fine di rafforzare il livello di fiducia nelle istituzioni;
  - o Permettere il recupero e l'eventuale cambio di destinazione dei numerosi edifici, in alcuni casi storici e monumentali, che attualmente sono assegnati alla Polizia di Stato, con le ovvie ricadute positive in termini di risanamento urbanistico.

Per la localizzazione dell'area su cui realizzare la Cittadella era stata individuata un'area diversa rispetto a quella definitiva, in località Boccadifalco, denominata "ex Riserva Reale", sita tra la via Pitrè e la strada comunale Boccadifalco per la quale la Regione Siciliana aveva già avviato le procedure per il trasferimento dal demanio militare al demanio regionale. Al comma 3 dell'art. 2 del suddetto Protocollo d'Intesa si era convenuto che: *"Il Comune di Palermo si impegna, con la Regione Siciliana, alla individuazione e destinazione di area diversa da quella in premessa, ove quest'ultima non risultasse disponibile; a definire l'iter procedurale amministrativo di competenza più celere per la realizzazione dell'opera, nonché ad adottare i provvedimenti necessari per facilitare la percorribilità delle strade di accesso all'area prescelta per l'insediamento di che trattasi,...."*

- Con nota prot. n. 2229/B4/9424/DEM del 02.12.2003 indirizzata al Prefetto di Palermo (*Allegato n. 3*), il Comando Militare Autonomo della Sicilia ha reso noto che " ... non ha mai espresso intendimento di alienare, neppure parzialmente, l'area demaniale in parola. Ciò in quanto la stessa è pienamente utilizzata ai fini operativi dell'Esercito e quindi di grande interesse istituzionale". Successivamente lo stesso Comando Militare Autonomo della Sicilia, con nota prot. n. 26/10/DEM del 10.02.2004, (*Allegato n. 4*) indirizzata all'Assessorato alla Presidenza della Regione Siciliana, nel ribadire che "i beni immobili e/o aree demaniali ricadenti nel territorio di Palermo, in uso all'Esercito, in atto sono pienamente utilizzate per lo svolgimento di attività istituzionali" ha segnalato, come area disponibile perché "non più utile ai fini istituzionali", l'ex area militare all'interno del sedime aeroportuale di Boccadifalco.
- Con nota prot. n. 4580 del 24.05.2007 (*Allegato n. 5*), la Direzione Interregionale della Polizia di Stato - Sicilia - Calabria ha trasmesso al Settore Urbanistica ed Edilizia gli elaborati progettuali relativi all'intervento, localizzato nell'area dell'aeroporto di Boccadifalco, al fine di acquisire, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81 e ss. mm. ed ii., l'avviso di competenza del Consiglio Comunale. Nella nota si specifica che gli elaborati trasmessi sono solo alcuni di quelli che compongono il progetto definitivo, in quanto la progettazione è sottoposta a segretezza, in base al Decreto del Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 16.10.2003.
- Con nota prot. n. 44950 del 14.06.2007, pervenuta al Settore Urbanistica ed Edilizia il 22.06.2007, (*Allegato n. 6*) l'Assessorato Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale Urbanistica - Servizio 3, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81 e ss. mm. ed ii., ha richiesto al Comune di Palermo, oltre che triplice copia dello stralcio del vigente strumento urbanistico riguardante la zona di intervento e attestazione da parte dell'UTC della

sussistenza o meno di vincoli nell'area interessata dal progetto, di esprimere avviso sul progetto mediante deliberazione consiliare entro 45 giorni dal ricevimento della suddetta nota.

- Con nota prot. n. 0012487/07 del 10.05.2007 (*Allegato n. 7*) l'AMAP S.p.A. ha fatto rilevare che, in una parte dell'area interessata dall'intervento è prevista, nell'ambito della realizzazione della nuova rete idrica della Città di Palermo, la realizzazione di un serbatoio ("*Serbatoio Pitrè*") che riveste un'importanza strategica ai fini dell'erogazione del servizio idrico in una vasta area cittadina e che un qualsiasi spostamento dell'ubicazione del serbatoio, se pur nell'ambito della stessa area aeroportuale, comporterebbe delle varianti progettuali complesse ed economicamente rilevanti stante la necessità assoluta di rispettare le quote idrauliche di progetto già determinate. Alla luce di quanto rappresentato dall'AMAP e delle interferenze dell'opera con la realizzazione del Complesso Polifunzionale della Polizia dello Stato, l'Assessore all'Urbanistica ha convocato, con nota prot. n. 401451 del 14.06.2007, (*Allegato n. 8*) una riunione, presso i locali del Settore Urbanistica ed Edilizia, con i tecnici dell'AMAP per concordare una soluzione della problematica insorta. In sede di riunione i tecnici dell'AMAP, hanno ribadito l'importanza strategica della localizzazione del serbatoio e l'elevato costo di un eventuale spostamento anche nell'ambito dell'area dell'aeroporto di Boccadifalco. Nel corso della riunione l'AMAP ha consegnato copia del parere favorevole, n. 17952 del 25.09.1990, (*Allegato n. 9*) del Comitato Tecnico Amministrativo Regionale sul progetto di massima della rete idrica della Città di Palermo e copia della planimetria, in scala 1:5.000, con indicazione della collocazione del serbatoio nel contesto dell'area dell'aeroporto di Boccadifalco (*Allegato n. 10*). I tecnici dell'AMAP infine si sono impegnati a fornire, al Settore Urbanistica ed Edilizia, apposita relazione che oltre a documentare l'iter approvativo seguito dal progetto del serbatoio, evidenzia i costi e le motivazioni che rendono tecnicamente problematico lo spostamento del serbatoio in altra area adiacente.
- Con nota prot. n. 459953 del 11.07.2007 (*Allegato n. 11*) il Settore Urbanistica ed Edilizia ha richiesto alla Direzione Interregionale della Polizia di Stato - Sicilia - Calabria una serie di integrazioni riguardanti:
  - La disponibilità dell'area interessata dall'intervento;
  - La compatibilità dell'intervento con la funzionalità e sicurezza dell'aeroporto;
  - L'individuazione dei parametri urbanistici necessari per la definizione dell'intervento ai sensi del Regolamento Edilizio e degli standard urbanistici di legge.

Nella stessa nota il Settore Urbanistica ed Edilizia ribadisce quanto comunicato dall'AMAP circa le interferenze del progetto della cittadella con la realizzazione del "*Serbatoio Pitrè*" anticipando che è intenzione dell'Amministrazione Comunale convocare una riunione tra le parti al fine di concordare la soluzione possibile per la realizzazione dei due interventi. Viene inoltre fatto rilevare che l'intera area dell'aeroporto di Boccadifalco risulta individuata come "*Area disponibile di ammassamento dei soccorritori*" dal Piano Comunale di Protezione Civile approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 04.06.2001 e che concordemente al principio della polifunzionalità nella scelta delle aree strategiche auspicato dal Dipartimento della Protezione Civile si potrà valutare la coesistenza e compatibilità delle due funzioni sulla base di un apposito parere che il Settore Urbanistica ed Edilizia richiederà all'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Infine, sulla base del terzo obiettivo concordato nel protocollo d'intesa: "*Permettere il recupero e l'eventuale cambio di destinazione dei numerosi edifici, in alcuni casi storici e monumentali, che attualmente sono assegnati alla Polizia di Stato, con le ovvie ricadute positive in termini di risanamento urbanistico*", è stato chiesto alla Direzione Interregionale della Polizia di Stato di formulare una proposta di rifunzionalizzazione di edifici esistenti che si dovessero rendere disponibili in seguito alla concentrazione delle attività di pubblica sicurezza nell'area di Boccadifalco e che potrebbero essere posti, con altre destinazioni, a servizio della città.

- Successivamente, l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ha nominato un Commissario ad Acta (Arch. Messina) presso il Comune di Palermo per la convocazione del Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della L.R. n. 15/91. Il Commissario ad Acta, constatato che il mancato inoltro della proposta di deliberazione al Consiglio Comunale da parte del Settore Urbanistica ed Edilizia era da imputare alla mancata trasmissione degli elaborati integrativi non ha ritenuto di dare seguito al proprio mandato.
- Con nota prot. 176 del 28.01.2009 (*Allegato n. 12*) il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale di Catania, ad integrazione della documentazione prodotta ed a seguito della nota prot. n. 459953 del 11.07.2007 del Settore Urbanistica ed Edilizia, ha trasmesso una relazione urbanistica che richiama dati, già contenuti negli elaborati di progetto e che tuttavia non definiscono tutti i dati necessari alla determinazione dei parametri urbanistici dell'intervento. Nella stessa nota viene allegato il parere di compatibilità del progetto con l'aeroporto di Boccadifalco rilasciato il 31.03.2008 dalla competente Direzione Centrale dell'ENAC (*Allegato n. 13*). A seguito della smilitarizzazione dell'aeroporto, aperto al solo traffico aereo civile, ai sensi dell'art. 707 del Codice della Navigazione, al fine di garantire la sicurezza della navigazione aerea, l'ENAC individua le zone da sottoporre a vincolo nelle aree limitrofe agli aeroporti e stabilisce le limitazioni relative agli ostacoli per la navigazione aerea ed ai potenziali pericoli per la stessa. Nella fattispecie l'intervento ricade all'esterno delle zone di tutela previste dal Regolamento ENAC (Cap. 9 par. 6) nel caso di pista di volo di codice 3 (lunghezza pista ml 1224 compresa quindi tra 1200 ml e 1800 ml) (*Allegato n. 14*).
- Successivamente il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dei Servizi tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale di Catania con nota prot. n. 371 del 19.02.2009 ha trasmesso copia del verbale di consegna provvisoria (*Allegato n. 15*) da parte dell'Amministrazione Difesa Aeronautica, per il tramite dell'Agenzia del Demanio, al Ministero dell'Interno - Dipartimento di Pubblica Sicurezza, dell'area di sedime della Cittadella della Polizia dello Stato.
- L'area oggetto dell'intervento è situata nella zona ovest della città all'interno dell'area aeroportuale di Boccadifalco, ex aeroporto militare. Il lotto è di forma rettangolare delle dimensioni di 300 x 500 m ca. ed è orientato quasi in parallelo alla pista d'atterraggio dell'aeroporto e dista, nella parte più vicina dall'asse della stessa circa 192 m.
- Dal punto di vista urbanistico l'area interessata dall'intervento, avente una estensione di mq 153.211 mq, secondo la Variante Generale al PRG approvata con D. Dir. n. 124/DRU/2002 e D. Dir. n. 558/DRU/2002 e successiva Deliberazione Consiliare di presa d'atto n. 7 del 21.01.2004, ricade totalmente nell'ambito delle zone territoriali omogenee "F" che comprendono gli "spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale" ed in particolare in zona territoriale omogenea con destinazione "F17" (Aeroporto) (Tav. 5010 - PRG Scala 1:5.000), (*Allegato n. 16*) inoltre ricade all'interno dei Parchi Urbani.
- Il progetto prevede la realizzazione di una struttura "Polifunzionale" in grado di ospitare le seguenti funzioni:
  - o ORGANISMI DELLA POLIZIA DI STATO
    - Questura
    - Compartimento Polizia Stradale
    - Autocentro
    - Sezione Polizia Stradale
    - Reparto Prevenzione Crimine
    - Reparto Mobile
    - Telecomunicazioni



- Ufficio Sanitario Provinciale
- Nucleo Operativo di Protezione
- Centro Sanitario Polifunzionale
- 7° Polizia di Frontiera
- SERVIZI COMUNI
  - Alloggi collettivi, -
  - Alloggi di servizio e foresterie
  - Poligono di tiro
  - Cappella
  - Auditorium
  - Palestra
  - Mensa, cucina, Bar, Relax
- SERVIZI D'APPOGGIO
  - Autorimesse, magazzini e depositi
  - Distribuzione carburante
  - Autolavaggio

- I parametri urbanistici di progetto che è stato possibile desumere dalla tavola A003 "Planivolumetrico" aggiornata alla data del 09.03.2009 e consegnata *brevi manu* al Settore Urbanistica ed Edilizia in data 20.05.2009 (*Allegato n. 17*), unica tavola autorizzata alla pubblicazione, (con nota prot. n. 797 del 23.04.2009 da parte del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza - *Allegato n. 18*), e dalla relazione urbanistica consegnata *brevi manu* al Dirigente Coordinatore del Settore Urbanistica ed Edilizia, risultano:

○ Superficie Lotto	mq 153.211,00
○ Superficie coperta	mq 51.785,80
○ Altezza massima	ml 25,00
○ Volumetria urbanistica di progetto	mc 291.039,10
○ Densità Edilizia Fondiaria	mc/mq 1,90
○ Rapporto Massimo di Copertura	0,34

Il progetto prevede la realizzazione di mq 2.086 (65 posti auto) di parcheggio pubblico all'esterno del complesso, sulla via Pitrè, per l'utenza esterna ed un totale di mq 54.441 di parcheggio privati per i residenti, operatori etc... La quantità di parcheggi pertinenziali necessari vengono valutati sulla base della Legge 122/89 che quantifica i parcheggi con il decimo della cubatura da realizzare (10 mq di parcheggio per ogni 100 mc di volumetria realizzata). A fronte di una cubatura complessiva di 291.039,10 mc andrebbero reperiti 29.103,91 mq di parcheggio e se ne prevedono mq 54.441; nessuna quantificazione viene invece fatta per i parcheggi pubblici che risultano del tutto insufficienti rispetto allo standard richiesto dal D.M. 1444/68.

- In considerazione del notevole impatto urbanistico dell'intervento, il Settore Urbanistica ed Edilizia, con nota prot. n. 142532 del 25.02.2009 (*Allegato n. 19*) e successive note di rettifica prot. n.174577 del 06.03.2009 e prot. n. 182154 del 10.03.2009, ha convocato, per il giorno 11.03.2009, presso la sala riunioni del Provveditorato OO. PP. una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 al fine di superare le criticità dell'intervento proposto relativamente ai seguenti aspetti:

- motivazioni della scelta di una parte dell'area dell'aeroporto di Boccadifalco quale area di sedime dell'intervento diversamente da quanto concordato nel protocollo d'intesa del 25.10.2003 ove si era optato per l'area dell'ex riserva Reale localizzata tra le vie Pitrè e la strada comunale Boccadifalco;

- individuazione dell'intera area dell'aeroporto di Boccadifalco come "Area disponibile di ammassamento dei soccorritori" dal Piano Comunale di Protezione Civile;
- interferenza con la realizzazione del "Serbatoio Pitrè" che riveste, secondo quanto rappresentato dall'AMAP nelle numerose note inviate anche alla Direzione Interregionale della Polizia, un'importanza strategica ai fini dell'erogazione del servizio idrico in una vasta area cittadina e lo spostamento del quale viene ritenuto improbabile dall'AMAP;
- individuazione, così come auspicato nel protocollo d'intesa del 25.10.2003, di una serie di provvedimenti utili a migliorare l'accessibilità viaria al complesso in progetto e mitigazione delle ripercussioni dell'intervento sulle reti tecnologiche di approvvigionamento idrico e smaltimento acque bianche e nere esistenti.

- Dalla Conferenza di Servizi è emerso quanto segue:

- In merito alla prima criticità circa i passaggi che hanno portato alla scelta dell'attuale area di Boccadifalco per l'allocazione dell'intervento invece di quella dell'area dell'ex Riserva Reale, l'Arch. Fusaro, rappresentante del Ministero dell'Interno e della Direzione Interregionale della Polizia di Stato, ha dichiarato che detta scelta è avvenuta su segnalazione del Dicastero della Difesa il quale, nell'esprimere il proprio diniego in merito alla richiesta dell'area militare ex "Riserva Reale", ha indicato l'antistante aeroporto militare di Boccadifalco come sedime disponibile in vista della sua smilitarizzazione. L'Arch. Fusaro successivamente con fax acquisito al protocollo del Settore Urbanistica ed Edilizia al n. 262836 del 07.04.2009 ha fatto pervenire la relativa documentazione (*Allegati nn. 3 - 4*).
- Relativamente alla problematica di Protezione Civile l'ing. Badagliacca, rappresentante dell'Ufficio della Protezione Civile Comunale, ha preso atto che l'intervento ricade nell'area dell'aeroporto di Boccadifalco che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 97/2001, nella sua interezza è stata adibita a luogo di ammasso e dichiara che eventualmente, a seguito della realizzazione dell'intervento, potrà essere modificata l'area sempre tramite deliberazione di Giunta Comunale.
- Per quanto attiene alle interferenze dell'intervento con la realizzazione del Serbatoio Pitrè viene acquisita agli atti della conferenza di Servizi una relazione predisposta dall'AMAP (*Allegato n. 20*) nella quale, dopo una disamina dell'iter programmatico seguito dal progetto, che ad oggi è munito di parere favorevole del CTAR Sicilia con voto n. 17952 del 25.09.1990 ed è inserito nel Programma Triennale OO. PP. 2008/2010. Nella stessa vengono espresse le motivazioni che allo stato attuale non consentono di avere la disponibilità dell'area in quanto il protocollo d'intesa per la consegna dell'area, ancorché condiviso dagli Enti interessati, ad oggi, non è stato perfezionato. Nella relazione pur confermando che l'individuazione dell'attuale area di sedime del serbatoio, è scaturita da una serie di valutazioni che hanno dimostrato la validità e l'unicità della soluzione progettuale prevista, vengono analizzate due diverse ipotesi progettuali alternative per l'individuazione di un'altra area interna all'aeroporto di Boccadifalco su cui posizionare l'opera di accumulo. Le due ipotesi, però, dopo una serie di valutazioni di natura tecnico-funzionali ed economiche vengono ritenute non facilmente attuabili dall'AMAP che in conclusione *"ribadisce il proprio convincimento circa l'importanza dell'area di sedime prevista .... per la realizzazione del serbatoio Pitrè, ritenendo nel contempo estremamente difficoltosa l'attuazione di una soluzione alternativa come quelle ipotizzate.....E' importante sottolineare che una eventuale diversa ubicazione del sito all'interno dell'area aeroportuale, laddove tecnicamente conciliabile con le esigenze idrauliche rappresentate, dovrà essere condivisa e*

approvata dal nuovo soggetto a cui l'ATO 1 Palermo ha affidato la gestione del servizio idrico integrato, ivi compresa l'attuazione degli investimenti relativi alle infrastrutture del settore. In tale contesto non è da sottovalutare le refluenze economiche conseguenti a maggiori costi di realizzazione dell'opera in funzione di una sua diversa allocazione, con possibili ricadute sulla tariffa idrica di tutti i comuni della provincia". L'Ing. Di Trapani, nella qualità di rappresentante della Società che gestisce la rete idrica di tutti i centri della provincia di Palermo e nella qualità di progettista del progetto di massima della rete idrica di Palermo, interviene in Conferenza con le seguenti considerazioni: nel piano regolatore degli acquedotti del 1963 era previsto per Palermo il raggiungimento in questi anni di una popolazione pari ad un milione di abitanti mentre realmente ve ne sono circa 700.000 e la quantità d'acqua potabile pro-capite allora stimata era maggiore di quella oggi fissata dal piano d'ambito. Alla luce di ciò possono essere riviste le capacità dei serbatoi che potrebbero in questo caso essere addirittura dimezzate con notevole riduzione delle superfici di ingombro a seguito del quale può studiarsi una soluzione progettuale che consenta la realizzazione di entrambi gli interventi.

- o In merito alle refluenze che l'intervento avrà sugli impianti di smaltimento dei reflui, l'Ing. Saraca, progettista dell'intervento, ha precisato che per il primo stralcio dell'intervento, vista l'esiguità degli scarichi prodotti, potranno sfruttarsi gli impianti a rete di via Pitrè mentre per l'intero intervento è previsto il recapito delle acque bianche nel canale Passo di Rigano mentre la condotta per lo scarico delle acque nere sarà collocata lungo la viabilità di collegamento alla viabilità principale, recapitando le acque nere in viale Leonardo da Vinci. La soluzione è stata condivisa dai partecipanti.
- o Il Provveditore, in conclusione, sentiti tutti gli interventi e preso atto della disponibilità manifestata dai presenti di trovare una soluzione progettuale condivisa, ha ritenuto necessario che venisse verificata preliminarmente la fattibilità di una proposta progettuale che tenesse conto delle diverse esigenze manifestate dai convenuti in ordine allo studio urbanistico di previsione di nuova viabilità verso i grandi assi di collegamento, alle integrazioni necessarie dei servizi a rete ed alla coesistenza con il serbatoio dell'AMAP. La Conferenza si conclude con l'auspicio che i progettisti di entrambe le opere producano a breve degli elaborati integrativi contenenti le soluzioni prospettate.

- Della Conferenza di Servizi del 11.03.2009 è stato redatto apposito verbale che è stato trasmesso ai partecipanti per eventuali precisazioni da comunicare entro tre giorni dopo i quali il verbale è stato ritenuto condiviso ed approvato dai partecipanti. Al verbale definitivo (*Allegato n. 21*) sono stati allegati:

- o Lettera di convocazione (*Allegato n. 19*);
- o Foglio di presenza firmato dai partecipanti (*Allegato n. 22*);
- o Relazione prodotta dall'AMAP (*Allegato n. 20*)

- A seguito di quanto concordato in sede di Conferenza di Servizi la Società Acque Potabili Siciliane, con nota prot. n. 1417 del 16.03.2009 (*Allegato n. 23*) ha fatto pervenire al Settore Urbanistica ed Edilizia una proposta di localizzazione del serbatoio Pitrè, opportunamente ridimensionato compatibile, a giudizio della Società, con la realizzazione del Complesso Polifunzionale. La proposta, condivisa dall'AMAP con nota prot. n. 10021/09 del 17.03.2009 (*Allegato n. 24*), prevede l'allocazione del serbatoio di volume 80.000 mc nell'angolo a sud-est dell'area e comporterebbe uno "slittamento" dei manufatti parallelamente a se stessi di circa 80 m verso nord. Il che comporterebbe un'ulteriore richiesta di concessione di area di circa 22.500 mq da parte del Ministero dell'Interno ovvero una riduzione degli spazi utilizzati dalla Cittadella della Polizia.

- Al fine di superare la principale criticità dovuta all'interferenza tra la realizzazione della Cittadella della Polizia di Stato e del Serbatoio Pitrè, il Sindaco, con nota prot. n. 2530 del 20.03.2009, (*Allegato n. 25*) ha convocato,

per il giorno 23.03.2009, presso Villa Niscemi una ulteriore riunione nell'ambito della quale la proposta avanzata dai progettisti della Società Acque Potabili Siciliane non ha trovato l'accordo dei progettisti della Cittadella in quanto non vi sono i tempi necessari per la rivisitazione del progetto che deve essere approvato in tempi brevi per non rischiare la perdita del finanziamento; viene pertanto avanzata una proposta dai progettisti della Cittadella che collocano il serbatoio a nord dell'area nella parte retrostante della Cittadella, in un'area che dovrà quindi essere sdemanzializzata e ceduta successivamente al Comune. Il Presidente dell'AMAP si dichiara disponibile a detta soluzione anche se ritiene necessario verificarne i costi con i progettisti delle Acque Potabili Siciliane. Dello stesso avviso si dichiara il rappresentante dell'ATO 1 Palermo, il quale ritiene inoltre che eventuali modifiche al progetto generale della rete idrica dovranno essere valutate in sede di conferenza dei Sindaci. In merito al collegamento dell'area dell'intervento con la grande viabilità viene privilegiata la soluzione che prevede l'ampliamento della Via Belvedere da proseguire a valle dell'area aeroportuale sino a confluire con la via Ruggeri che ne assicura lo sbocco in via Leonardo da Vinci. A conclusione dei lavori il Sindaco dichiara *"che in questa sede risulta essere stata presentata una soluzione atta alla realizzazione di ambedue i programmi e che la stessa è sembrata essere condivisibile. Si vedrà in un secondo tempo se l'attuazione di detta soluzione necessita di maggiori costi; per il momento ritiene prioritario condividere il progetto della Cittadella il cui finanziamento è da subito operante e che rappresenta per la città un investimento da mettere celermente in attuazione"*.

- Della riunione del 23.03.2009 è stato redatto apposito verbale (*Allegato n. 26*) sottoscritto successivamente dai partecipanti.

#### **CONSIDERATO che**

- Con fax prot. n. 236815 del 30.03.2009 (*Allegato n. 27*) i progettisti della Cittadella della Polizia di Stato, riservandosi la necessità di sottoporre al Ministero la proposta, hanno trasmesso una planimetria indicante un'ipotesi di viabilità di collegamento dell'intervento con la via Leonardo Da Vinci, attraverso via Belvedere e via Ruggeri, la cui attuazione è distinta in due fasi; una prima, a servizio del primo stralcio, a due corsie ed una seconda, a servizio dell'intero intervento, a quattro corsie. Nulla però viene detto in merito ai fondi con cui si realizzeranno i collegamenti. Successivamente in merito a tale aspetto il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza con nota prot. n. 600/A – 2235 del 09.04.2009 (*Allegato n. 28*) ha precisato che *"i fondi specificamente destinati alla realizzazione del complesso Polifunzionale della Polizia di Stato non possono essere utilizzati per opere non strettamente connesse con la realizzazione stessa..."* Il Ministero dell'Interno *"... realizzerà nell'ambito della costruzione dell'opera, una bretella di collegamento tra la via Pitrè e la via Belvedere, ad uso e regolamentazione esclusiva da parte della Polizia di Stato"*. Viene inoltre sottolineato che la realizzazione della viabilità tra via Pitrè e via Leonardo da Vinci, dovrà essere concertata anche con gli altri Enti che a seguito della smilitarizzazione dell'aeroporto andranno ad allocarsi nell'area. Pertanto nessun impegno viene assunto dal Ministero in merito al finanziamento della strada di collegamento tra la Cittadella e la grande viabilità né sulla cessione delle aree necessarie alla stessa. Alla luce di quanto precisato dal Ministero si continua a ritenere tuttavia indispensabile la creazione di un nuovo collegamento dell'intervento con la grande viabilità, in considerazione del notevole carico urbanistico che l'intervento comporta soprattutto in termini di traffico veicolare nella zona.
- A seguito della suddetta riunione il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in allegato alla nota prot. n. 665 del 03.04.2009 (*Allegato n. 29*), ha trasmesso al Settore Urbanistica ed Edilizia una planimetria con la soluzione circa la nuova collocazione del Serbatoio Pitrè che in sede di riunione del

23.03.2009 era stata condivisa, a meno di una verifica sui probabili maggiori costi di realizzazione, da tutti i partecipanti. Alla nota viene anche allegata una breve relazione sulla fattibilità dello spostamento che riconsidera le motivazioni per le quali l'AMAP aveva ritenuta la suddetta soluzione (Ipotesi B) "non praticabile". Considerato che il Sindaco in merito alla priorità tra la realizzazione del Serbatoio Pitrè e la Cittadella della Polizia si è già espresso a favore di quest'ultima così come dichiarato in sede di riunione del 23.03.2009; che per la realizzazione del serbatoio non esiste, ad oggi, la disponibilità dell'area così come rappresentato nella relazione dell'AMAP (*Allegato n. 20*), si ritiene che vada assegnata la priorità all'intervento della Cittadella della Polizia di Stato.

- La priorità assegnata alla realizzazione della Cittadella della Polizia non può tuttavia esimere quest'Amministrazione dal considerare fondamentale la realizzazione del prospettato asse viario tra la via Pitè e la Via Leonardo Da Vinci a causa del notevole carico urbanistico che la realizzazione dell'intervento comporta. In tal senso non si condivide neppure la considerazione del Ministero dell'Interno secondo cui con i propri fondi possono essere realizzate solo opere strettamente connesse ai propri compiti. Il nuovo asse viario è in realtà strettamente connesso sia alla vivibilità della zona, ma anche e soprattutto all'insediamento di Pubblica Sicurezza che proprio in virtù dei propri compiti istituzionali ha necessità di un rapido afflusso-deflusso dall'area che già oggi risulta carente. In tal senso si ritiene che l'avviso richiesto al Comune vada subordinato alla realizzazione, a totale carico dei finanziamenti del progetto, di un collegamento viario pubblico tra la via Pitrè e la via Leonardo da Vinci, così come ipotizzato dai progettisti, al fine di smaltire i notevoli flussi di traffico che si verranno a determinare con l'insediamento.
- La dotazione di parcheggi pubblici risulta insufficienti in quanto, nel caso di insediamenti direzionali o simili, a cui può assimilarsi buona parte dell'intervento *de quo* gli stessi, vanno riferiti, non al decimo della cubatura, ma, ai sensi del D.M. 1444/68 e dell'art. 33 del Regolamento Edilizio, al 40% delle superfici utili. L'avviso del Comune si ritiene quindi che vada subordinato inoltre al soddisfacimento del fabbisogno di parcheggi pubblici determinato nella misura suddetta. Considerato inoltre che i parcheggi pubblici vengono rifiniti in conglomerato bituminoso e quindi con materiale impermeabile, mentre, ai sensi del comma 4 dell'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, approvato con D. Dir. n. 124/DRU/2002 e D. Dir. n. 558/DRU/2002 e successiva Deliberazione Consiliare di presa d'atto n. 7 del 21.01.2004, vanno pavimentati con materiali permeabili, l'avviso va reso in deroga al suddetto comma.
- Le Norme Tecniche di Attuazione del PRG, approvato con D. Dir. n. 124/DRU/2002 e D. Dir. n. 558/DRU/2002 e successiva Deliberazione Consiliare di presa d'atto n. 7 del 21.01.2004, prevedono, al primo capoverso del comma 4 dell'art. 19 un rapporto massimo di copertura del 20 % mentre l'intervento, sulla base dei dati forniti dai progettisti, prevede un indice pari al 34% e all'ultimo capoverso dello stesso articolo che: *"In tutte le zone F, quando la superficie sia maggiore di mq 10.000, l'attuazione dovrà essere regolata attraverso la preventiva formazione di strumenti urbanistici esecutivi estesi all'intera area da predisporre a cura dell'ente interessato, che dovranno essere sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale, previo parere della Commissione Edilizia"*. Tale piano, allargato all'intera zona omogenea "F17", allo stato attuale non esiste. L'avviso va quindi espresso in deroga al 4 comma dell'art. 19 delle Norme Tecniche di Attuazione.
- Nessun impegno è stato inoltre assunto dal Ministero dell'Interno, in ottemperanza a quanto stabilito nel protocollo d'intesa del 25.10.2003, in merito alla rifunzionalizzazione di edifici esistenti che si dovessero rendere disponibili in seguito alla concentrazione delle attività di pubblica sicurezza nell'area di Boccadifalco e che potrebbero essere posti, con altre destinazioni, a servizio della Città.

- L'art. 7 della L.R. 65/81 e s.m.i. prevede qualora per rilevante interesse pubblico sia necessario eseguire opere di interesse statale o regionale da parte degli enti istituzionalmente competenti in difformità dalle prescrizioni degli strumenti urbanistici, progetti di massima, ove compatibili con l'assetto territoriale, possono essere autorizzati dall'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, sentiti i comuni interessati.
- I comuni sono obbligati ad esprimere il loro parere su richiesta dell'Assessore regionale per il Territorio e l'Ambiente entro 45 giorni dalla-presentazione del progetto, mediante deliberazione consiliare. Trascorso infruttuosamente detto termine, l'Assessore regionale per il territorio e l'Ambiente nomina, senza diffida, un commissario ad acta per la convocazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 6 comma 3 della L.R. 15/91.

**ATTESO** che

- Occorre rendere l'avviso in tempi brevi per scongiurare la perdita del finanziamento dell'opera;
- Le aree interessate risultano già nella disponibilità del Ministero dell'Interno in forza del verbale di consegna provvisoria da parte dell'Amministrazione Difesa Aeronautica (*Allegato n. 15*);
- L'opera contribuirà a migliorare il coordinamento dei diversi organismi della Polizia di Stato della Città di Palermo rendendo più efficienti il controllo del territorio e la gestione della lotta alla criminalità;
- Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per l'Amministrazione.

**RITENUTA** la propria competenza a sensi dell'art. 7 della L. R. 65/81 e ss. mm. ed ii.;

**DELIBERA**

- Esprimere, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81 e ss.mm. ed ii., sul progetto per la realizzazione del Complesso Polifunzionale della Polizia di Stato, **avviso favorevole a condizione** che:
  - o Venga realizzata, a totale carico dei finanziamenti del progetto, il collegamento viario pubblico tra la via Pitrè e la via Leonardo da Vinci al fine di smaltire i notevoli flussi di traffico che si verranno a determinare con l'insediamento, così come rappresentato nell'elaborato grafico dell'allegato n. 27;
  - o Venga soddisfatto, nell'ambito del progetto, il fabbisogno di parcheggi pubblici che vanno valutati in misura del 40% delle alle superfici utili destinate ad attività direzionali e simili;
  - o Venga predisposto, in ottemperanza a quanto stabilito nel protocollo d'intesa del 25.10.2003, una proposta di rifunzionalizzazione di edifici esistenti che si dovessero rendere disponibili in seguito alla concentrazione delle attività di pubblica sicurezza nell'area di Boccadifalco e che potrebbero essere posti, con altre destinazioni, a servizio della città.
- Esprimere il presente avviso **in deroga** a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 19 e dal comma 4 dell'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, approvato con D. Dir. n. 124/DRU/2002 e D. Dir. n. 558/DRU/2002 e successiva Deliberazione Consiliare di presa d'atto n. 7 del 21.01.2004.
- Dare mandato al Settore Urbanistica ed Edilizia, in ottemperanza dell'art. 7 della L.R. 65/81 e ss. mm. ed ii., di trasmettere l'avviso all'Assessorato Territorio ed Ambiente.
- Prendere atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per l'Amministrazione.

## MUNICIPIO DI PALERMO

### Segreteria Generale

**Oggetto: Estratto verbale della VI Commissione Consiliare:  
Seduta del 22.07.2009**

L'anno 2009 il giorno ventidue del mese di Luglio presso i locali di Via Scannaserpe n. 1, si è riunita la VI Commissione Consiliare, formalmente convocata per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

**Sono presenti i Consiglieri:**

Gerlando	Inzerillo	(Presidente);
Rosario	Filoramo	(Vice Presidente);
Giovanni	Di Maggio;	
Giovanni	Lombardo;	
Maurizio	Pellegrino;	
Nadia	Spallitta;	
Giulio	Tantillo.	

**OMISSIS**

In ordine all'argomento trattato, avente per oggetto:

***"Progetto definitivo per la realizzazione in variante allo strumento urbanistico vigente, del complesso polifunzionale della polizia di stato nell'area dell'aeroporto di Boccadifalco P.D.L. n. 396085/2009";***

**La commissione ha espresso il seguente parere:**


*Parere favorevole espresso a maggioranza dei presenti.*

*I consiglieri Filoramo, Pellegrino e Spallitta, esprimono voto contrario*

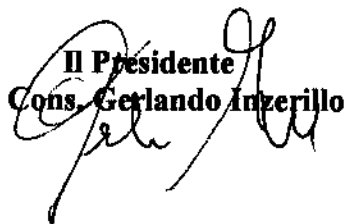
**La presente copia è copia conforme, per estratto, del verbale originale di seduta.**

**Palermo, li 22.07.2009**

**Il Segretario  
Firicano Leonardo**



**Il Presidente  
Cons. Gerlando Inzerillo**



**Comune di Palermo – Progetto definitivo per la realizzazione, in variante allo strumento urbanistico vigente, del Complesso Polifunzionale della Polizia di Stato nell'area dell'aeroporto di Boccadifalco. - Parere ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 65/81 e ss. mm. ed ii..**

**ELENCO ALLEGATI**

1. Nota prot. n 10441 del 04.11.2003 dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco;
2. Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Presidenza della Regione Siciliana ed il Comune di Palermo;
3. Nota prot. n. 2229/B4/9424/DEM del 02.12.2003 del Comando Militare Autonomo della Sicilia;
4. Nota prot. n. 26/10/DEM del 10.02.2004 del Comando Militare Autonomo della Sicilia;
5. Nota prot. n. 4580 del 24.05.2007 della Direzione Interregionale della Polizia di Stato - Sicilia – Calabria;
6. Nota prot. n. 44950 del 14.06.2007 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale Urbanistica;
7. Nota prot. n. 0012487/07 del 10.05.2007 dell'AMAP S.p.A.;
8. Nota prot. n. 401451 del 14.06.2007 dell'Assessore all'Urbanistica;
9. Copia parere, n. 17952 del 25.09.1990, del Comitato Tecnico Amministrativo Regionale;
10. Planimetria, in scala 1:5.000, con indicazione della collocazione del "Serbatoio Pitrè" nel contesto dell'area dell'aeroporto di Boccadifalco;
11. Nota prot. n. 459953 del 11.07.2007 del Settore Urbanistica ed Edilizia;
12. Nota prot. 176 del 28.01.2009 del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale di Catania;
13. Parere di compatibilità del progetto con l'aeroporto di Boccadifalco rilasciato dall'ENAC;
14. Stralcio Regolamento ENAC;
15. Nota prot. n. 371 del 19.02.2009 del Dipartimento della Pubblica Sicurezza con allegato verbale di consegna provvisoria dell'area di sedime della Cittadella della Polizia dello Stato;
16. Stralcio Tav. 5010 - Scala 1:5.000 - PRG vigente;
17. Tavola A003 "Planivolumetrico";
18. Nota prot. n. 797 del 23.04.2009 del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
19. Nota prot. n. 142532 del 25.02.2009 del Settore Urbanistica ed Edilizia di convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90;
20. Copia relazione AMAP;
21. Verbale Conferenza di Servizi del 11.03.2009;
22. Foglio di presenza Conferenza di Servizi del 11.03.2009;
23. Nota prot. n. 1417 del 16.03.2009 della Società Acque Potabili Siciliane;
24. Nota prot. n. 10021/09 del 17.03.2009 dell'AMAP;
25. Nota, convocazione riunione, prot. n. 2530 del 20.03.2009, del Sindaco;
26. Verbale riunione del 23.03.2009;
27. Fax prot. n. 236815 del 30.03.2009 dei progettisti della Cittadella della Polizia di Stato;
28. Nota prot. n. 600/A – 2235 del 09.04.2009 del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
29. Nota prot. n. 665 del 03.04.2009 del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza.



GLI ALLEGATI

SONO DEPOSITATI E VISIONABILI  
PRESSO LA SEGRETERIA GENERALE  
**- UFFICIO DELIBERAZIONI -**